ANNO I
numero 2

Notiziario della

il NEW cent

BANCA POPOLARE del FRUSINATE

Aumento di capitale sociale

un progetto di crescita e sviluppo

il NEW Cent

Sommario

EDITORIALE 3

SERVIZI & PRODOTTI BPF 4

Valorizzazione dei Centri Storici, - la BPF propone ai Comuni una convenzione per la ristrutturazione degli immobili Corsi di Informatica -

PAGINA CENTRALE 8

Aumento di Capitale - Un progetto di crescita e Sviluppo Incontro con i soci - Uno strumento per comunicare il cambiamento

BPF & TERRITORIO 12

Fontana Livio De Carolis - La Banca finanzia il restauro dell'Altare - Fiera di Roma: Expoedilizia 2007 -

VIAGGIO nelle FILIALI 16

Isola del Liri -

BPF & SOCI 18

Gita in Sicilia - Intervista al Socio Francesco Porretti-

FILO DIRETTO 20

La crisi dei mutui americani - Sicurezza ed ottimismo dalla Popolare del Frusinate

MONDO BANCA 22

Strafrosinone - Un successo il ritorno della gara

Anno 1 - n° 2 - Dicembre 2007
Notiziario Trimestrale della
Banca Popolare del Frusinate

Banca Popolare del Frusinate

Consiglio d'Amministrazione
Bruno Di Cosimo (Presidente)
Gerardo Plocco (Vice Presidente)

Consiglieri
Sergio Armida, Roberto Bottini, Domenico Capogna, Ignazio Carbone, Massimo Chiappini, Luigi Conti, Pietro Fabrizi, Adriano Pistilli, Domenico Polselli, Giancarlo Salvatore, Giorgio Toti, Gaetano Visocchi, Leonardo Zeppieri

Collegio Sindacale
Effettivi
Maurizio Ferrante (Presidente)
Franco Baldassarre
Antonio Gargano
- Supplenti
Gaetano Di Monaco
Stefano Donati

Collegio dei Probiviri
Effettivi
Aldo Simoni (Presidente)
Tommaso Fusco
Antonio Iadicicco
Roberto Magliocchetti
Vittorio Perlini
- Supplenti
Marcello Grossi
Carlo Uccioli
Direttore Generale
Rinaldo Scaccia

il NEW Cent
Direttore
Rinaldo Scaccia
Comitato di Redazione
Luigi Conti
Domenico Polselli
Giorgio Toti
Gaetano Visocchi
Direzione e Redazione
P.le De Matthaeis, 55
03100 Frosinone
Tel. 0775.2781
Fax 0775.875019

Registrazione Tribunale di Frosinone n. 630-07

Progetto Grafico e Stampa
CB&C Canestraro Campioni & C S.r.l.
www.cbcnet.it - info@cbcnet.it

Foto
Archivio CB&C - Archivio APT - Archivio Banca Popolare del Frusinate - Matteo Canestraro

La collaborazione è libera e per invito. Gli articoli firmati esprimono l'opinione dei rispettivi autori. Eventuali richieste di fascicoli vanno rivolte alla redazione. La riproduzione anche se parziale degli scritti, dei grafici e delle foto pubblicati è consentita previa autorizzazione e citando la fonte.

EDITORIALE

Care lettrici, cari lettori,
è con grande piacere che vi comunico il successo dell'Assemblea Straordinaria dei Soci della Banca Popolare del Frusinate, tenutasi il giorno 18 novembre 2007.
Con all'ordine del giorno argomenti di grande rilievo per il futuro della Banca, l'Assemblea, molto partecipata, ha rappresentato una valida prova del sentimento di attaccamento alla Banca e della volontà dei Soci di condividere le proprie prospettive creditizie mantenendo alto il livello di competitività della stessa.
Preparata da una serie di incontri informativi svoltisi territorialmente nelle sedi di riferimento della base sociale, **l'Assemblea ha deliberato all'unanimità la decisione di aumentare il capitale sociale della Banca a € 45.803.220.**
Obiettivo primario del Piano Strategico 2007 - 2009, l'aumento del capitale rafforza il ruolo della popolare nella promozione dello sviluppo economico e culturale del territorio, ne compatta il patrimonio e garantisce maggiore rappresentatività della base sociale nelle assemblee.
Lo scopo di giungere ad un livello di comunicazione dell'iniziativa pressoché totale e, di conseguenza, alla piena consapevolezza di ciascuno dell'importante momento di crescita che la Banca sta vivendo, è stato quindi centrato in pieno.
Si è trattato fondamentalmente di una sfida agli scenari economico - finanziari, una scommessa sulla capacità di investire per il futuro. Un'operazione di ricapitalizzazione mirata a difendere le quote di mercato acquisite, a finanziare la crescita e la razionalizzazione dei processi.
In particolare, il progetto di aumento di capitale, oltre a rappresentare nell'immediato un notevole beneficio per i Soci ed i clienti, sarà utilizzato per supportare gli obiettivi strategici della nostra Banca, formata da una squadra affiatata e professionalmente preparata per essere sempre più organizzata a sostenere le esigenze di clienti vecchi e nuovi, pensando alle diverse realtà socio-economiche in fase di affermazione nell'attuale scenario locale.
In quest'ottica, il rapporto con i Soci, veri protagonisti del successo che la Banca Popolare del Frusinate ha ottenuto negli ultimi anni, è sempre di primaria importanza, essendo stati chiamati ad intervenire personalmente allo sviluppo del progetto.
Un ringraziamento è quindi dovuto a tutti coloro che hanno partecipato attivamente all'iniziativa, all'inveterata fiducia manifestata nei confronti di questa dirigenza, allo spirito di affiatamento e di condivisione nelle scelte cruciali.
E' proprio dalla forza del legame sociale che unisce i Soci della Banca Popolare del Frusinate, dalla validità e professionalità dell'attività imprenditoriale messa in campo quotidianamente, dai valori e dai principi edificati insieme nel corso di questi anni, che deriva la certezza di poter essere ancora più forti ed autorevoli protagonisti del futuro scenario economico della nostra terra.

Con i migliori auguri di Buon Natale e di un Felicissimo Anno Nuovo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Bruno Di Cosimo

Valorizzazione

dei Centri Storici, la BPF propone ai Comuni una convenzione per la ristrutturazione degli immobili

pag. 4

Valorizzazione dei Centri Storici, la BPF propone ai Comuni una convenzione per la ristrutturazione degli immobili

Centri storici, cuore pulsante dei paesi della provincia di Frosinone. E' per questo motivo che la Banca Popolare del Frusinate ha pensato ad un finanziamento ad hoc per la ristrutturazione degli immobili ricadenti nei centri storici dei comuni ciociari. L'istituto bancario ha quindi provveduto alla firma di una convenzione con diversi comuni della provincia a condizioni particolarmente vantaggiose.

a) Mutui Ipotecari

- Importo massimo finanziabile
  - In caso di ristrutturazione sino all'intero costo dei lavori di ristrutturazione, documentati da preventivi di spesa;
  - In caso di acquisto sino al 90% del valore dell'immobile, come da perizia estimativa;
- Tasso nominale variabile MEDIA EURIBOR DIVISORE 365 1 MESE più uno spread in funzione della durata come segue:
  - Fino a 10 anni spread 1,60%;
  - Oltre 10 e fino a 20 anni spread 1,80%;
- Tasso nominale fisso calcolato sulla base dell'I.R.S. Interest Rate Swap lettera, con l'applicazione degli spread sulle varie durate come segue:
  - I.R.S. 10 anni lettera +1,20%;
  - I.R.S. 15 anni lettera + 1,30%;
  - I.R.S. 20 anni lettera + 1,40%
- Garanzie reali ipoteca (per l'ammontare doppio del mutuo erogato) o pegno;
- Garanzie personali fideiussione (pari al valore del finanziamento/mutuo erogato, moltiplicato per 1,5);
- Durata minimo 36 mesi, massimo 240 mesi;
- Periodicità rata a scelta del mutuatario mensile, trimestrale o semestrale, con addebito in c/c;
- Erogazione dell'importo finanziato **20% al momento della concessione del finanziamento, 50% dietro presentazione dello stato di avanzamento attestante l'esecuzione di almeno il 50% dell'importo dei lavori, 30% a fine lavori**;
- Perizia estimativa obbligatoria a carico della parte mutuataria, effettuata da tecnico designato dalla Banca;
- Imposte e tasse applicabili nei termini previsti dalla legge;
- Assicurazione immobile obbligatoria a carico della parte mutuataria, a copertura del valore dell'ipoteca;
- Stipula per atto pubblico con notaio a scelta della parte mutuataria;
- Spese istruttoria nella misura riservata ai soci della banca e pari allo 0,5% con un minimo di euro 55,00, oltre spese su singola rata pari a euro 1,50 su ogni singola rata mensile, euro 2,50 su ogni singola rata trimestrale e euro 4,00 su ogni singola rata semestrale.

b) Mutui Chirografari

- Importo massimo finanziabile
  - In caso di ristrutturazione sino all'intero costo dei lavori di ristrutturazione, documentati da preventivi di spesa;
  - In caso di acquisto sino al 90% del valore dell'immobile, come da perizia estimativa;
- Tasso nominale variabile MEDIA EURIBOR DIVISORE 365 1 MESE più uno spread in funzione della durata come segue:
  - Fino a 36 mesi spread 2,75%;
  - Oltre 36 mesi e fino ad 60 mesi 3,00%;
- Tasso nominale fisso calcolato sulla base dell'I.R.S. Interest Rate Swap lettera, con l'applicazione degli spread sulle varie durate come segue:
  - I.R.S. 5 anni lettera + 2,75%;
- Garanzie personali fideiussione (pari al valore del finanziamento/mutuo erogato, moltiplicato per 1,5);
- Durata minimo 36 mesi, massimo 60 mesi;
- Periodicità rata a scelta del mutuatario mensile, trimestrale o semestrale, con addebito in c/c;
- Erogazione dell'importo finanziato **20% al momento della concessione del finanziamento, 50% dietro presentazione dello stato di avanzamento attestante l'esecuzione di almeno il 50% dell'importo dei lavori, 30% a fine lavori**;
- Imposte e tasse applicabili nei termini previsti dalla legge;
- Spese istruttoria nella misura riservata ai soci della banca e pari allo 0,5% con un minimo di euro 55,00, oltre spese su singola rata pari a euro 1,50 su ogni singola rata mensile, euro 2,50 su ogni singola rata trimestrale e euro 4,00 su ogni singola rata semestrale.

BANCA POPOLARE del FRUSINATE

in collaborazione con: STEUTED SCUOLA INFORMATICA

Microsoft Office Specialist

Sei rimasto indietro con le nuove tecnologie? Siamo qui per te!

Corsi di Informatica

Una carta prepagata e prezzi convenzionati per consentire a tutti di frequentare i corsi

BANCA POPOLARE del FRUSINATE

in collaborazione con: STELUTED SCUOLA INFORMATICA

Microsoft Office Specialist

Sei rimasto indietro con le nuove tecnologie? Siamo qui per te!

Corsi di Informatica

Una carta prepagata e prezzi convenzionati per consentire a tutti di frequentare i corsi

La Banca Popolare del Frusinate, con lo scopo di sostenere le iniziative rivolte alla formazione dei giovani ed al loro inserimento nel mondo del lavoro attraverso il continuo aggiornamento delle conoscenze tecniche ed informatiche, in collaborazione con Steluted, Centro di formazione per il rilascio delle certificazioni Microsoft Office Specialist e IC3 con sede a Frosinone, ha ideato una carta prepagata associata ad un corso e-learning di informatica, propedeutico alle Certificazioni IC3 o Microsoft Office Specialist.

I corsi, a seconda della tipologia, possono comprendere lezioni individuali in aula con un docente ed una restante parte di e-learning da seguire dal proprio computer di casa.

Per ogni corso viene rilasciata dall'Ente organizzatore una certificazione, IC3 plus 2005 per i corsi di base e MOS (Microsoft Office Specialist) per i corsi di specializzazione.

Le tipologie formative proposte sono tre: corso Base Home, corso Base e corso Specialist.

Il **corso Base Home** è l'ideale per chi possiede un computer a casa collegato ad Internet. Indirizzato a coloro che vogliono "conoscere il computer" e che hanno la necessità di mettersi al passo con le novità del mondo informatico, consente di approfondire le nozioni di base e dell'informatica, fornendo un percorso formativo facile e completo finalizzato all'acquisizione, in tempo breve, della pratica necessaria all'utilizzo corretto del PC e di Internet.

Il Corso avviene attraverso moduli didattici a distanza, utilizzabili direttamente attraverso Internet e la piattaforma predisposta.

Il **corso Base** è invece indicato per chi non possiede ancora un computer a casa collegato ad Internet.

Tale Corso si svolgerà, quindi, presso la sede di Steluted ed avrà la durata di 25 ore.

Infine, l'ultima tipologia è costituita dal **corso Specialist**, di specializzazione sul pacchetto Office e propedeutico alla certificazione internazionale Microsoft Office Specialist.

L'**e-Learning** sfrutta le tecnologie che Internet offre per rendere l'apprendimento accessibile da qualsiasi luogo: basta avere un computer ed un collegamento ad Internet, le lezioni individuali con un docente consentono di imparare l'uso del corso on-line in modo da rendersi autonomi, approfondire eventuali dubbi sorti durante le lezioni on-line e per verificare il livello raggiunto.

I corsi sono individuali e si avvalgono di una metodologia di formazione asincrona, che non prevede la simultanea presenza del formatore e dei suoi allievi nel medesimo luogo. Ciò permette di personalizzarne la frequenza in funzione di specifiche preferenze di orario, sia delle lezioni sia delle esercitazioni, che possono essere sviluppate in qualsiasi momento, a discrezione del partecipante.

Il programma viene svolto per unità didattiche, ogni argomento è illustrato in maniera pratica eseguendo direttamente le operazioni con l'applicativo stesso, al termine di ognuna delle quali i test di verifica on line aiutano il partecipante a valutare il proprio livello di capacità acquisito per procedere alla lezione successiva.

Le carte prepagate si presentano come la soluzione più idonea per chi non disponga di un conto corrente bancario. E' proprio questo il motivo principale della diffusione di questo mezzo di pagamento tra i più giovani, i quali costituiscono la quota più significativa del mercato on-line, a loro quindi, che probabilmente non hanno bisogno di un corso di informatica di base, è destinata la proposta per un corso di informatica finalizzato all'acquisizione della certificazione MOS, altamente qualificante e facilmente spendibile nel mondo del lavoro.

Per poter accedere ad Internet e di conseguenza ai servizi è necessario, per non dire essenziale, una conoscenza di informatica di base che riguarda l'utilizzo del proprio computer e dell'accesso alla rete globale (Internet). L'offerta quindi di un corso di informatica di base consentirà a chi è rimasto indietro con le nuove tecnologie di mettersi al passo con i tempi. Durante le ore di lezione con il docente sarà possibile affrontare e risolvere tutte le problematiche riguardanti l'uso di un conto on-line. Presso ciascuna filiale, è disponibile tutta la documentazione utile ad informarsi più dettagliatamente sull'iniziativa. Sul sito www.bpf.it è stato inserito un form tramite la compilazione del quale, richiedere maggiori dettagli.

Aumento di Capitale

Un progetto di crescita e Sviluppo

pag. 8

pag. 8

PAGINA CENTRALE

Aumento di Capitale
Un progetto di crescita e Sviluppo

L'Assemblea Straordinaria dei Soci della Banca Popolare del Frusinate riunitasi il 18 novembre 2007 presso la Sala Convegni della Cassa Edile di Frosinone, ha deliberato i tre punti all'ordine del giorno: modifiche allo Statuto, aumento di capitale sociale e conferimento delle deleghe dei poteri per l'esecuzione.
Le modifiche allo Statuto sono relative a quegli articoli che fanno riferimento diretto alla qualifica di Socio, alle formalità per l'ammissione e per l'esclusione del socio, alla rappresentatività dei soci durante le assemblee.
Tali modiche sono state rese necessarie dal deliberato aumento di capitale sociale che ha portato la quota minima azionaria da 150 a 300 azioni e, di conseguenza, l'acquisizione della qualità di socio subordinata al possesso di almeno 300 azioni.
Il conferimento delle deleghe dei poteri, ha determinato le prassi e le figure interessate allo svolgimento ed al controllo delle operazioni di aumento di capitale previste.
Ma elemento determinante all'ordine del giorno, è stata la discussione sull'aumento del capitale sociale, conclusasi con la decisione di portarlo da €11.450.805 ad €45.803.220 con le seguenti modalità: a **titolo gratuito** da €11.450.805 a €22.901.610, **a pagamento** da €22.901.610 a €45.803.220.

Due i passaggi salienti che caratterizzeranno l'operazione:

1. l'emissione di n. 221.700 azioni ordinarie gratuite (in rapporto di 1 azione gratuita per ogni azione posseduta) del valore nominale di € 51,65 cad., riconosciute agli attuali soci della Banca, determinando il passaggio della quota minima azionaria detenuta da ciascun socio, da 150 a 300 azioni, fermo restando il valore complessivo delle azioni detenute, stabilito in data 30/09/2007 ad € 36.550,39;
2. l'emissione successiva di n. 443.400 azioni ordinarie a pagamento (numero pari a quello di azioni in circolazione dopo l'emissione a titolo gratuito) del valore nominale di € 51,65 cad. più l'eventuale sopraprezzo stabilito dall'Assemblea annualmente, da realizzare in tre tranche costituite da n. 147.800 azioni ciascuna. In questo modo, ogni socio potrà sottoscrivere per ciascuna tranche emessa, un numero di azioni pari ad 1/3 della quota minima, e quindi 100 azioni su 300, oltre ad ulteriori azioni pari ad 1/3 della predetta quota che risultasse inoptata.

I Soci saranno preventivamente informati sull'evolversi delle diverse fasi e possono, in qualsiasi momento, richiedere ulteriori chiarimenti sull'iniziativa presso le filiali della Banca.

Un progetto di crescita e sviluppo

"L'aumento di capitale è il volano per l'ulteriore crescita della Banca": ne parla il Vice Presidente, Gerardo Plocco.

Gerardo Plocco, che ringraziamo della partecipazione in questo numero, è Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare del Frusinate ed interviene sulla recente decisione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci in relazione all'aumento di capitale sociale.

"In primo luogo, bisogna dire che tale operazione servirà ad aumentare la capacità patrimoniale della Banca, al fine di assicurare un'adeguata dotazione di mezzi, in coerenza con i piani di sviluppo programmati e rendendone più flessibile la gestione".

Quali sono stati i fattori che hanno spinto il Consiglio di Amministrazione ad optare per l'aumento di capitale?

"Si è partiti da una corretta analisi dei risultati di bilancio del 2006 della Banca Popolare del Frusinate. Sono stati un bel punto di partenza per concretizzare l'operazione di aumento di capitale, avendo constatato lo stato di benessere globale nel quale si trova la Banca. Insieme al Presidente ed al Direttore Generale, come pure a tutti i membri del Consiglio, voglio quindi esprimere la mia grande soddisfazione per i traguardi ottenuti, fino ad oggi, dalla Popolare ed unirmi ai dovuti ringraziamenti nei confronti di tutti coloro cha hanno dato il loro contributo affinché questo si verificasse".

Avete dovuto affrontare particolari difficoltà nel comunicare ai Soci tale iniziativa?

"I Soci hanno votato unanimemente a favore dell'aumento del capitale sociale, deliberandone il passaggio da €11.450.805 ad €45.803.220 ed hanno anche approvato le modifiche statutarie proposte.

Nelle occasioni di incontro che abbiamo creato, le relazioni preventive del Presidente ai soci hanno ben spiegato le diverse procedure ed i dettagli dell'operazione in corso.

Ma molto più importante è stata la naturale condivisione del principio ispiratore della decisione, ossia arrivare all'aumento graduale di capitale per assicurare alla Banca Popolare del Frusinate i mezzi necessari per proseguire nella politica di finanziamento alle imprese ed alle famiglie, sostenendo, come sempre, anche le fasce di popolazione che hanno un più difficile accesso al credito.

Del resto, si arriva a queste scelte in modo piuttosto automatico, quando l'attività di una banca

Un progetto di crescita e sviluppo

“L’aumento di capitale è il volano per l’ulteriore crescita della Banca”: ne parla il Vice Presidente, Gerardo Plocco.

Gerardo Plocco, che ringraziamo della partecipazione in questo numero, è Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare del Frusinate ed interviene sulla recente decisione dell’Assemblea Straordinaria dei Soci in relazione all’aumento di capitale sociale.

“In primo luogo, bisogna dire che tale operazione servirà ad aumentare la capacità patrimoniale della Banca, al fine di assicurare un’adeguata dotazione di mezzi, in coerenza con i piani di sviluppo programmati e rendendone più flessibile la gestione”.

Quali sono stati i fattori che hanno spinto il Consiglio di Amministrazione ad optare per l’aumento di capitale?

“Si è partiti da una corretta analisi dei risultati di bilancio del 2006 della Banca Popolare del Frusinate. Sono stati un bel punto di partenza per concretizzare l’operazione di aumento di capitale, avendo constatato lo stato di benessere globale nel quale si trova la Banca. Insieme al Presidente ed al Direttore Generale, come pure a tutti i membri del Consiglio, voglio quindi esprimere la mia grande soddisfazione per i traguardi ottenuti, fino ad oggi, dalla Popolare ed unirmi ai dovuti ringraziamenti nei confronti di tutti coloro cha hanno dato il loro contributo affinché questo si verificasse”.

Avete dovuto affrontare particolari difficoltà nel comunicare ai Soci tale iniziativa?

“I Soci hanno votato unanimemente a favore dell’aumento del capitale sociale, deliberandone il passaggio da €11.450.805 ad €45.803.220 ed hanno anche approvato le modifiche statutarie proposte.

Nelle occasioni di incontro che abbiamo creato, le relazioni preventive del Presidente ai soci hanno ben spiegato le diverse procedure ed i dettagli dell’operazione in corso.

Ma molto più importante è stata la naturale condivisione del principio ispiratore della decisione, ossia arrivare all’aumento graduale di capitale per assicurare alla Banca Popolare del Frusinate i mezzi necessari per proseguire nella politica di finanziamento alle imprese ed alle famiglie, sostenendo, come sempre, anche le fasce di popolazione che hanno un più difficile accesso al credito.

Del resto, si arriva a queste scelte in modo piuttosto automatico, quando l’attività di una banca procede in modo positivo, con una raccolta complessiva molto soddisfacente e con una gratificante situazione degli impieghi”.

Un’ultima domanda: cosa significa oggi essere Soci della Banca Popolare del Frusinate?

“Coerentemente con la natura di banca popolare, la Banca Popolare del Frusinate dedica particolare attenzione ai propri Soci.

Il socio sarà sempre considerato una risorsa preziosa: la sua partecipazione alle assemblee e all'esercizio del diritto di voto sono momenti fondamentali nella vita della Nostra Banca.

Essere socio significa beneficiare di condizioni economiche particolarmente vantaggiose che, in primo luogo, si traducono nella partecipazione alla rivalutazione del titolo; basti pensare che dalla fondazione ad oggi, grazie all'effetto di una gestione sana ed altamente professionale, la fiducia posta dal socio è stata premiata con un rendimento medio annuo della quota sociale molto elevato.

In più, il socio beneficia di un rapporto privilegiato che si traduce nell'offerta di servizi a condizioni decisamente favorevoli.

Non ultimo, i Soci sono destinatari di sempre più puntuali informazioni come questa nostra rivista che ha l'obiettivo di costruire un filo diretto tra Banca e socio riservando spazi dedicati ad informazioni sull'andamento della gestione aziendale”.

Incontro con i soci

UNO STRUMENTO PER COMUNICARE IL CAMBIAMENTO

Il bilancio definitivo degli incontri avuti con i Soci della Banca è molto positivo e va ben aldilà delle attese, confermandone l’utilità e l’imprescindibilità dell’attività comunicativa non solo come fonte di conoscenza, ma anche di aggregazione e partecipazione.

Il primo incontro si è tenuto a Ferentino, a settembre, presso il Ristorante Primavera, con la partecipazione dei soci della città e della vicina Anagni.

Successivamente è stata la volta dei soci dell’area Alatri, Fiuggi, Guarcino e Trivigliano presso il Ristorante La Fonte del Cosciano ad Alatri.

Il 19 ottobre a Casamari per i soci dell’area Monte San Giovanni Campano, Sora, Isola del Liri, Ceprano ed Arce.

Il 25 ottobre presso il Ristorante l’Uliveto di Veroli per i soci dell’area Veroli e Boville Ernica.

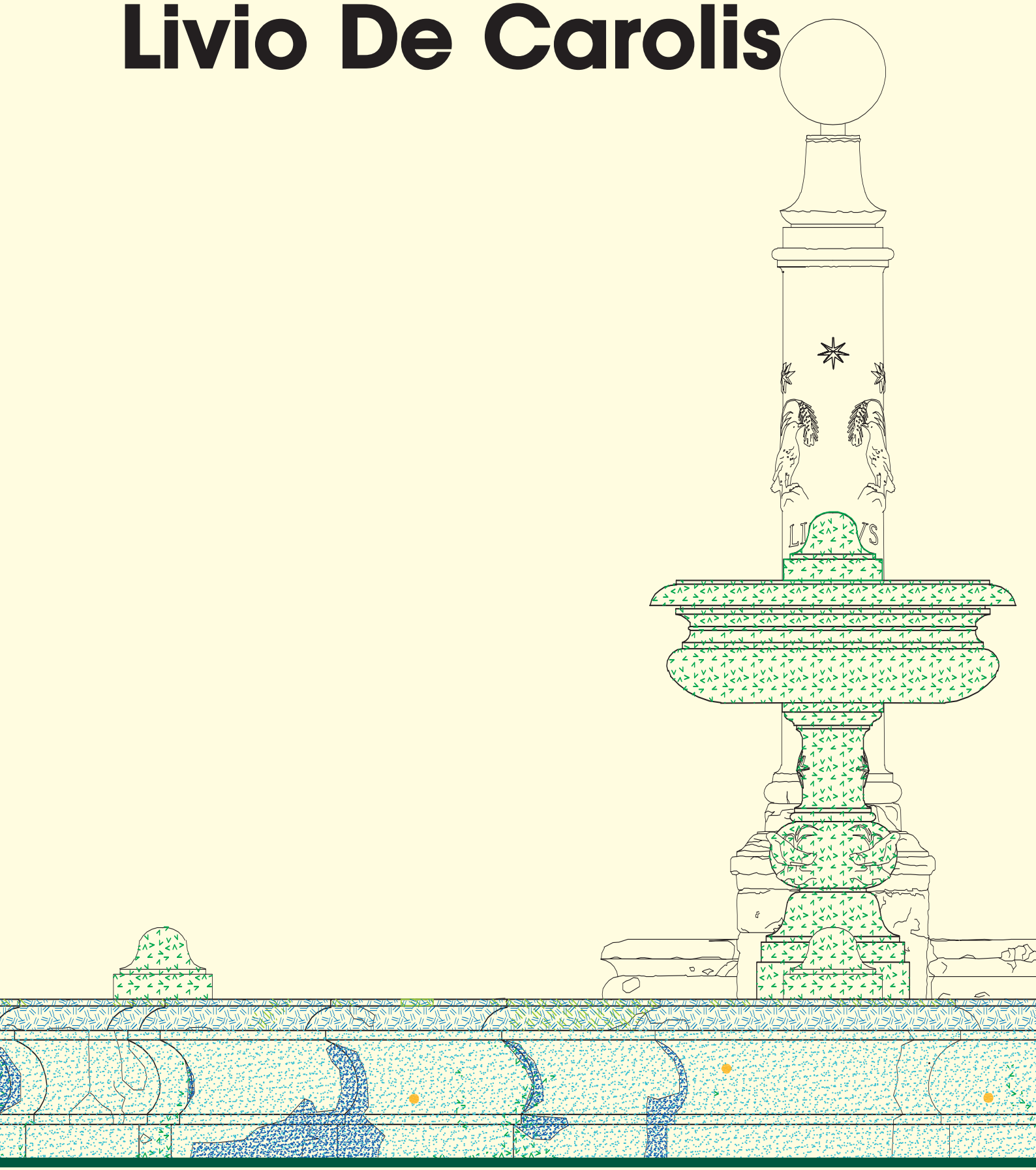
L’ultimo incontro, verso la metà di novembre, è stato con i soci di Frosinone e Ceccano.

Il programma era composto da una relazione del Presidente della Banca Popolare del Frusinate sull’andamento generale della stessa, ricavabile in base ai dati del primo semestre di attività del 2007, una descrizione diffusa delle previsioni di fine esercizio, la relazione sul piano economico strategico della Banca e la discussione sulla proposta di aumento del capitale.

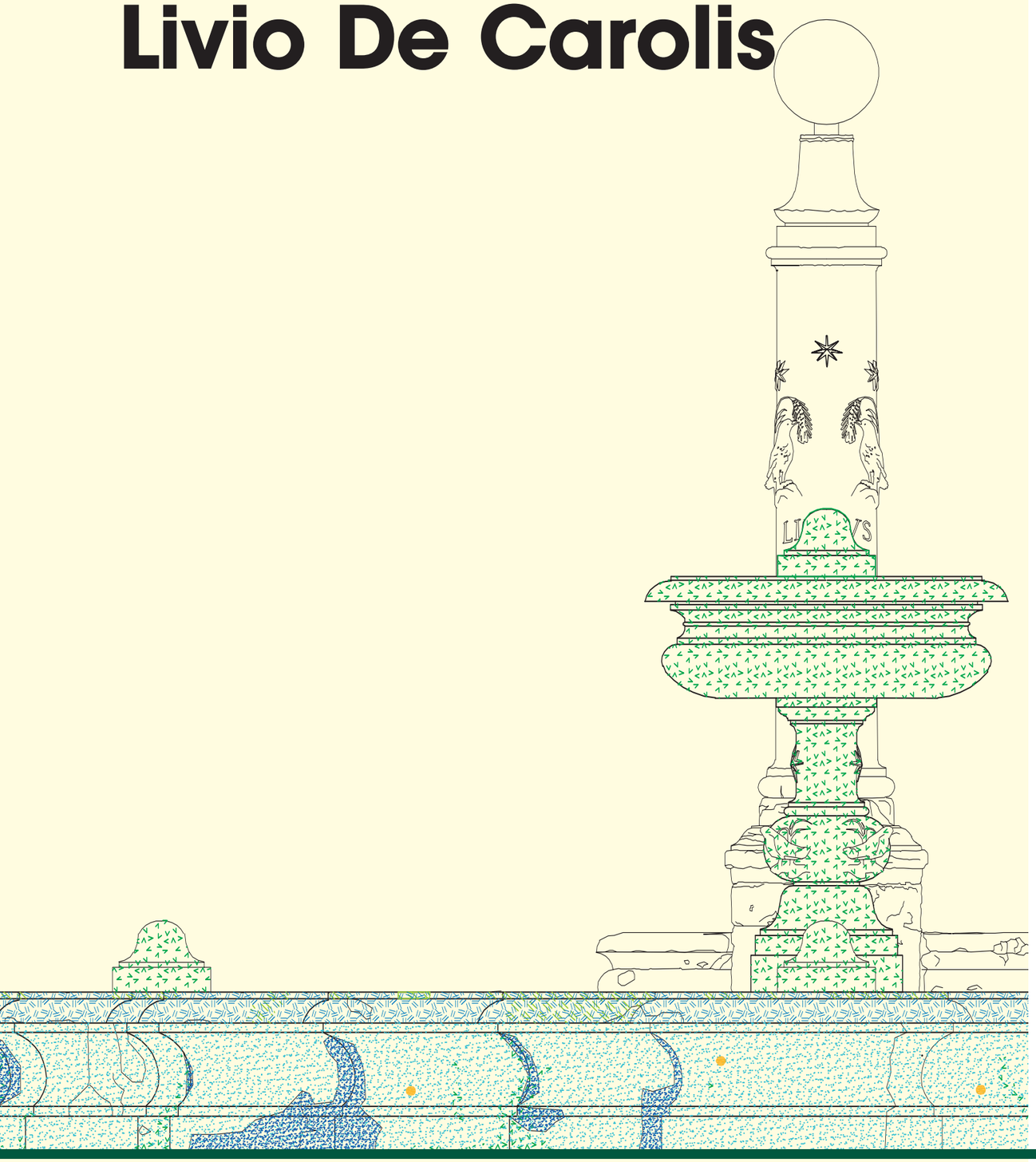
E’ proprio quest’ultimo punto all’ordine del giorno degli incontri che ha destato il maggior interesse da parte dei Soci convenuti, i quali non hanno lesinato in domande e richieste di chiarimenti che puntualmente sono stati loro forniti.

La Banca ha voluto realizzare in questo modo un iter preparatorio dal carattere informativo e conoscitivo, mettendo tutti i Soci in condizione di conoscere approfonditamente il progetto di aumento di capitale arrivando preparati all’Assemblea Straordinaria del 18 novembre.

Fontana Livio De Carolis



Fontana Livio De Carolis



Uno sguardo sempre rivolto sul territorio, quello della Banca Popolare del Frusinate, che da anni dedica una particolare attenzione al capoluogo. Diverse sono infatti le sponsorizzazioni da parte dell'Istituto di credito per la riqualificazione della città. Uno dei progetti 'sposati' sin da subito dalla banca è stato quello promosso dal consigliere dell'Ulivo Gerardina Morelli, che per cinque anni, a partire dal 2002, ha avuto la delega al progetto 'Giardini in città'. Il progetto prevede la riqualificazione delle aree verdi pubbliche, piccole o grandi, anche di valenza storico-culturale attraverso l'intervento dei privati che decidono di sponsorizzare la riqualificazione delle aree verdi adottandone una.

"Abbiamo rilevato una forte sensibilità da parte dei privati nei confronti di questo progetto" spiega il consigliere Gerardina Morelli, che ad esso ha dedicato un impegno a 360 gradi.

"In città fino ad oggi sono state ufficialmente adottate quattordici aree da parte di privati - continua - ma numerose sono state anche le altre richieste, a tutt'oggi in lista di attesa.

Siamo stati particolarmente colpiti dalla generosità delle aziende, ma anche degli enti che hanno voluto prendere parte all'iniziativa, rilevando in questo modo una grande attenzione per le aree verdi della città e per la vivibilità della stessa. Tanto per fare un esempio, alla fine della consiliatura Marzi, diverse imprese si sono prenotate per adottare aree verdi non appena il progetto ripartirà e addirittura quattro hanno fatto richiesta per poter curare la rotatoria a fianco dell'Interporto".

Dal 2002 ad oggi, dunque, quattordici sono le aree adottate dai privati e nello specifico si tratta dello spartitraffico in via Puccini; dell'area di fronte alla Viscolube, sulla Monti Lepini; la rotatoria in piazza Camilla; in via Moro; in piazzale De Matthaeis; nell'area cimiteriale; la rotatoria di Madonna della Neve; l'area situata all'incrocio tra via Vado del Tufo e via Piave; via Roma; casello autostradale; via Fosse Ardeatine; corso Lazio; lo spartitraffico di fronte il casello autostradale.

Una di queste aree, e precisamente quella di via Roma, è stata tra le prime ad essere adottate e a farlo è stata proprio la Banca Popolare del Frusinate che ha sponsorizzato anche il monumento alla Ciociara.

Un impegno importante, dunque, per rivalutare la città attraverso la valorizzazione delle aree verdi. Un'attenzione che andrebbe addirittura potenziata, visto i risultati delle classifiche che puntualmente collocano il capoluogo ciociaro come fanalino di coda. Qual è la proposta di Gerardina Morelli?

"Occorrerebbe sicuramente uno studio sulla mobilità, con la creazione di rotatorie; si dovrebbe incentivare l'uso di mezzi pubblici, possibilmente a metano. Stiamo cercando di lavorare in tal senso ma il percorso è lungo".

C'è un progetto di quelli portati a termine che le sta particolarmente a cuore?

"Debbo dire che ho fatto tutto con grande passione, ma una delle iniziative che mi ha particolarmente toccata è stato sicuramente il Monumento ai tre martiri toscani, realizzato proprio grazie al contributo della Banca Popolare del Frusinate.

Ricordo che andando a fotografare le aree verdi della città per avere una documentazione di come erano all'inizio, mi sono imbattuta in viale Mazzini nella targa, praticamente nascosta, ai tre martiri toscani. Incuriosita, mi sono documentata sulla storia di quei tre ragazzi fucilati a Frosinone il 6 gennaio del 1944 ed ho appreso che da tempo, ma purtroppo inutilmente, si chiedeva che potessero essere ricordati in modo più degno.

Studiando i fatti dell'epoca, conoscendo le persone a loro vicine, posso dire oggi di poterli considerare come figli ed è per questo motivo che nutro un particolare affetto per questo monumento. All'epoca ho appreso che l'artista Alberto Spaziani già aveva preparato un progetto di questo monumento e quindi mi sono attivata di concerto con il professor Virginio Reali, anche lui partigiano purtroppo venuto a mancare nel marzo scorso.

Le iniziative a sostegno del territorio

Reali da anni chiedeva la realizzazione del monumento e quindi io ho sposato la sua iniziativa.
In sei mesi il monumento è stato realizzato ed è stato inaugurato nel corso di una commovente cerimonia alla presenza dei familiari delle vittime. Grazie anche alla Banca Popolare del Frusinate, dunque, siamo riusciti a realizzare il sogno di queste persone".
Progetti in corso di realizzazione?
"Attualmente e sempre grazie ad alcuni sponsor, stiamo lavorando al restauro conservativo della Fontana di Madonna della Neve, grande opera culturale della nostra città per la quale è stato previsto il primo vero e proprio restauro conservativo, i cui lavori sono sotto lo stretto controllo della Sovrintendenza dei Beni Monumentali.
La fontana è datata 1711 e per essa si stanno eseguendo lavori per un valore di circa 65mila euro. Tutto questo è stato reso possibile sempre grazie ad alcuni sponsor e tra questi c'è anche la Banca Popolare del Frusinate. Vorrei cogliere l'occasione per sottolineare come un'opera dal grande valore artistico come la fontana, sia stata oggetto di un vero e proprio scempio.
Tutte le infiltrazioni che si sono verificate nel corso degli anni, infatti, sono state coperte con del cemento, rovinando in questo modo l'opera. I lavori attualmente sono nella fase finale e per la prima volta verrà realizzato anche un impianto di ricircolo. L'acqua della fontana centrale, infatti, in passato veniva sempre dispersa nell'ambiente con lo spreco di milioni di litri d'acqua. Si provvederà, invece, nel corso di questi lavori, a dotare la fontana di un impianto di ricircolo, al fine di evitare ogni spreco".
Non solo ambiente, la sua attenzione è stata rivolta anche alla cultura.
"Sì. A questo proposito vorrei ricordare la visita del premio nobel Rita Levi Montalcini che nel dicembre del 2005 è stata ospite nel cinema-teatro Nestor. Anche in occasione di questo evento la BPF è stata uno degli sponsor.
In quell'occasione abbiamo coinvolto tutte le scuole della provincia e agli studenti la stessa senatrice ha consegnato delle pergamene".

LA BANCA FINANZIA IL RESTAURO DELL'ALTARE

Il 23 settembre di quest'anno è terminato il lavoro di restauro dell'altare De Angelis, situato nella Chiesa Collegiata di San Michele Arcangelo in Boville Ernica. Iniziato il 3 luglio, il lavoro, sponsorizzato dalla Banca Popolare del Frusinate, è stato commissionato al restauratore Francesco Antonucci (www.antonuccirestauri.it) di Frosinone.
Il restauro dell'altare dedicato al poeta settecentesco De Angelis, è stato caratterizzato da due distinti interventi: il primo sulla struttura muraria e il secondo sulla tela di essa facente parte.
Dopo attento esame visivo e successiva mappatura, si è proceduto ad una numerosa serie di saggi stratigrafici, eseguiti su tutta la superficie con asportazione di materiale.
Questi preliminari interventi hanno permesso di capire quanto poteva nascondere di originale l'ultimo strato, apposto abbastanza di recente.
Il restauro iniziato dall'alto verso il basso ha evidenziato quattro importanti componenti dell'intera opera. La prima relativa alle lumeggiature e estensioni di dorature a foglia in oro zecchino; la seconda relativa alle campiture cromatiche dei fondi e delle specchiature, con alcune zone a finto marmo, tra cui l'altare stesso in finto marmo giallo di Siena con finti piani in travertino; la terza costituita dalle sculture vere e proprie a tutto tondo caratterizzate da un finto marmo bianco di Carrara; e la quarta, più significativa, relativa al ritrovamento

Reali da anni chiedeva la realizzazione del monumento e quindi io ho sposato la sua iniziativa.
In sei mesi il monumento è stato realizzato ed è stato inaugurato nel corso di una commovente cerimonia alla presenza dei familiari delle vittime. Grazie anche alla Banca Popolare del Frusinate, dunque, siamo riusciti a realizzare il sogno di queste persone".
Progetti in corso di realizzazione?
"Attualmente e sempre grazie ad alcuni sponsor, stiamo lavorando al restauro conservativo della Fontana di Madonna della Neve, grande opera culturale della nostra città per la quale è stato previsto il primo vero e proprio restauro conservativo, i cui lavori sono sotto lo stretto controllo della Sovrintendenza dei Beni Monumentali.
La fontana è datata 1711 e per essa si stanno eseguendo lavori per un valore di circa 65mila euro. Tutto questo è stato reso possibile sempre grazie ad alcuni sponsor e tra questi c'è anche la Banca Popolare del Frusinate. Vorrei cogliere l'occasione per sottolineare come un'opera dal grande valore artistico come la fontana, sia stata oggetto di un vero e proprio scempio.
Tutte le infiltrazioni che si sono verificate nel corso degli anni, infatti, sono state coperte con del cemento, rovinando in questo modo l'opera. I lavori attualmente sono nella fase finale e per la prima volta verrà realizzato anche un impianto di ricircolo. L'acqua della fontana centrale, infatti, in passato veniva sempre dispersa nell'ambiente con lo spreco di milioni di litri d'acqua. Si provvederà, invece, nel corso di questi lavori, a dotare la fontana di un impianto di ricircolo, al fine di evitare ogni spreco".
Non solo ambiente, la sua attenzione è stata rivolta anche alla cultura.
"Sì. A questo proposito vorrei ricordare la visita del premio nobel Rita Levi Montalcini che nel dicembre del 2005 è stata ospite nel cinema-teatro Nestor. Anche in occasione di questo evento la BPF è stata uno degli sponsor.
In quell'occasione abbiamo coinvolto tutte le scuole della provincia e agli studenti la stessa senatrice ha consegnato delle pergamene".

LA BANCA FINANZIA IL RESTAURO DELL'ALTARE

Il 23 settembre di quest'anno è terminato il lavoro di restauro dell'altare De Angelis, situato nella Chiesa Collegiata di San Michele Arcangelo in Boville Ernica. Iniziato il 3 luglio, il lavoro, sponsorizzato dalla Banca Popolare del Frusinate, è stato commissionato al restauratore Francesco Antonucci (www.antonuccirestauri.it) di Frosinone.

Il restauro dell'altare dedicato al poeta settecentesco De Angelis, è stato caratterizzato da due distinti interventi: il primo sulla struttura muraria e il secondo sulla tela di essa facente parte.
Dopo attento esame visivo e successiva mappatura, si è proceduto ad una numerosa serie di saggi stratigrafici, eseguiti su tutta la superficie con asportazione di materiale.
Questi preliminari interventi hanno permesso di capire quanto poteva nascondere di originale l'ultimo strato, apposto abbastanza di recente.
Il restauro iniziato dall'alto verso il basso ha evidenziato quattro importanti componenti dell'intera opera. La prima relativa alle lumeggiature e estensioni di dorature a foglia in oro zecchino; la seconda relativa alle campiture cromatiche dei fondi e delle specchiature, con alcune zone a finto marmo, tra cui l'altare stesso in finto marmo giallo di Siena con finti piani in travertino; la terza costituita dalle sculture vere e proprie a tutto tondo caratterizzate da un finto marmo bianco di Carrara; e la quarta, più significativa, relativa al ritrovamento di scritte posizionate sui cartigli e amalgamate allo stucco fresco, che le ha rese inalterabili; da segnalare le bellissime decorazioni.
Essendo l'altare posizionato all'interno di un contesto artistico, riguardante tutta la Chiesa Collegiata dedicata a San Michele Arcangelo, è stato deciso di risarcire completamente tutte le lacune che emergevano durante la suddetta pulitura; avendo comunque cura di lasciare tutte le dorature e le campiture originali superstiti.
Si è notato a tal proposito, che la metà di sinistra, avendo a fronte l'altare, denotava un notevole degrado dovuto a fenomeni di umidità diffusa e di risalita, tanto da lasciare poche tracce di colorazioni e dorature rispetto alla fascia destra.
Terminata l'operazione di reintegrazione l'altare è risultato estremamente equilibrato e di grande effetto, tanto da considerarlo al momento tra gli esempi più belli di Barocco romano nella nostra terra ciociara.
Anche la tela, sottoposta ad adeguato controllo, è risultata fortemente degradata, soprattutto nella sua metà sinistra, tanto che la pellicola pittorica trasformatasi in tante scaglie, risultava estremamente fragile e instabile.
E' stato necessario iniettare con siringa un leggero collante acrilico tra il supporto e la pellicola, per poter consolidare tutte le parti sconnesse.
Si è poi proseguito reintegrando le lacune con colori a vernice reversibili. Una leggera mano di "dammar" ha completato il consolidamento.

FIERA DI ROMA: EXPOEDILIZIA 2007

OTTIMI RISULTATI DALLA PARTECIPAZIONE DELLE IMPRESE CIOCIARE

La Banca Popolare del Frusinate ha sponsorizzato l'adesione di alcune imprese ciociare alla Expoedilizia 2007, Fiera professionale per l'edilizia e l'architettura, tenutasi a Roma dal 28 novembre al 1° dicembre 2007. Organizzata da Confindustria Frosinone, la partecipazione era finalizzata a sostenere e sviluppare le esigenze delle aziende associate afferenti al settore edilizio.
Con un proprio stand contenente le adesioni di 20 imprese tra installatori di impianti, lavorazioni legno e vetro, produzione di materiale edile e società di ingegneria, la presenza alla Fiera di Roma ha dato risultati significativi per l'intero comparto, a dimostrazione del fatto che il lavoro di squadra e la realizzazione di sinergie proficue, trovano sempre la loro giusta compensazione.
Infatti, la necessità di fornire risposte convincenti e competitive ad un mercato in continua evoluzione legislativa e commerciale, non può prescindere da una coesione e condivisione di strategie e di interessi per tutte le imprese del settore; è stata questa l'idea che ha ispirato la sponsorizzazione da parte della Banca, rappresentando un primo passo verso l'obiettivo principale di creare, nel corso del tempo, un vero e proprio Network dell'edilizia ciociara.
Inoltre, con l'intento di ravvivare le interazioni tra arte e architettura, oggi affievolite nel comparto edilizio, sabato 1° dicembre è stato invitato, presso lo stand di Confindustria Frosinone, l'artista Fausto Roma, il quale, seguendo l'impulso della propria creatività ed utilizzando materiale da costruzione messo a disposizione dalle imprese, ha realizzato in diretta sculture materiche catalizzando l'interesse dei partecipanti.
La performance del noto artista ciociaro è stata l'occasione per ribadire simbolicamente il concetto di unicità presente nel settore edilizio, in grado di far affluire nel proprio mondo elementi artistici di alto valore estetico e decorativo, risaltando il carattere sistematico delle dinamiche costruttive moderne e l'indissolubilità del connubio esistente tra momento creativo e realizzazione dell'opera.

Viaggio nelle Filiali BPF: Isola del Liri

Viaggio nelle Filiali BPF: Isola del Liri

Viaggio nelle filiali della Banca Popolare del Frusinate. 'Il Cent' vi propone, a partire da questo numero, una serie di interviste ai Direttori, al fine di conoscerli meglio, ma anche per avere da loro qualche suggerimento. Partiamo con la nuova filiale, l'ultima in ordine cronologico, che è stata aperta ad Isola del Liri e scambiamo qualche battuta con il direttore Manfredo Tomassi.

Direttore, vogliamo parlare un po' di questa nuova sede della Banca Popolare del Frusinate?

"La filiale si trova in via Borgo San Domenico ed è operativa dal 18 giugno 2007, anche se l'inaugurazione ufficiale, alla presenza delle autorità, si è tenuta il 26 giugno. Attualmente l'organico, compreso il sottoscritto, è composto da quattro persone".

Chi è il direttore Manfredo Tomassi?

"Ho 52 anni, sono laureato in Giurisprudenza. Per quanto riguarda la mia esperienza professionale, ho 30 anni di servizio in altre realtà bancarie, tutti Istituti di credito di livello nazionale. Ho iniziato a lavorare presso la Cassa di Risparmio di Roma, poi al Santo Spirito e quindi alla Banca di Roma. Dal 1° gennaio 2003 ho ricoperto l'incarico di direttore della Carige prima a Cassino e poi a Sora".

Quali sono le differenze tra una 'grande' ed una 'piccola' banca?

"In quattro mesi che sono qui ho notato una differenza per quanto riguarda soprattutto i rapporti interpersonali, non solo tra colleghi ma anche verso i clienti, tutti rapporti basati su un forte spirito di collaborazione.
Molto importante, poi, è l'attenzione che riserviamo alla clientela. Per quanto riguarda le aziende, per esempio, si sono rivolti a noi sia piccole imprese, che società per azioni, corporate e large corporate. La nostra filiale è praticamente una banca universale, non abbiamo paura di ricevere qualunque tipo di richiesta e siamo in grado di fornire servizi per tutte le esigenze".

Si sta parlando molto in questo periodo dei mutui, che stanno creando non poche preoccupazioni sia per chi deve contrarre un mutuo, sia per chi aveva in passato scelto il tasso variabile. Cosa si sente di consigliare?

"Noi ascoltiamo sempre l'opinione del diente che abbiamo di fronte. Spesso si rivolgono a noi persone preparate sull'argomento. Siccome non abbiamo un unico prodotto, di sicuro se si rivolge a me una persona che può contare sul classico stipendio del 27, non me la sentirei di consigliargli un tasso variabile, ma opterei su una rata fissa. C'è invece chi riesce a sopportare una certa dose di rischio, per cui potrebbe tranquillamente optare per il tasso variabile. Voglio sottolineare, comunque, che non è una sola operazione che fidelizza il cliente e anche per quanto riguarda i mutui, cerchiamo sempre di dare consigli adatti al cliente".

Banca e impresa, quale è il rapporto?

"Ritengo che il rapporto tra banca ed impresa debba essere nella massima e più completa osmosi. Cerchiamo di essere sempre accanto alle imprese, accompagnandole non solo nella specifica operazione, ma consigliandole nelle possibili variazioni del mercato, al fine di ottimizzare le rendite. Cerchiamo, insomma, di essere sempre vicini alle aziende, in ogni loro scelta".

Il direttore di banca in passato, soprattutto nei centri più piccoli, veniva considerato un po' come il maresciallo, il farmacista, il medico, il sindaco. Come è cambiato oggi il rapporto?

"Ho avuto inizialmente il piacere della responsabilità di uno sportello in un piccolo paese ed effettivamente era così. Venivo considerato alla stregua del sindaco o del maresciallo.
Certo oggi il rapporto è cambiato, ma ci sono altre considerazioni da fare. Non siamo più oggetto di quelle attenzioni ossequiose, tuttavia, la figura del direttore di banca rimane comunque come una figura che può contribuire alla risoluzione di tante problematiche".

Per concludere, che consiglio si sente di dare a chi dovesse fare un investimento?

"Ad un risparmiatore medio consiglierei comunque di investire sulla casa, per una tranquillità personale. A chi invece l'abitazione ce l'ha già, oggi c'è la possibilità di investire in prodotti come obbligazioni bancarie e titoli del debito pubblico, magari con una durata non troppo lunga".

Gita in Sicilia

Dal 1° al 4 novembre 2007 si è svolta la consueta Gita sociale. E' stato rispettato in pieno il programma prestabilito, che prevedeva il seguente itinerario:
1° giorno Catania; visita guidata della città
2° giorno Noto - Siracusa; visita guidata di Siracusa, area archeologica con le Latomie, l'Orecchio di Dionisio, il Teatro Greco, passeggiata sull'Isola di Ortigia, cuore della città vecchia. A Noto, visita dei palazzi barocchi e della Cattedrale
3° giorno Caltagirone - Piazza Armerina; intera giornata di escursione per la visita con guida di Piazza Armerina e Caltagirone
4° giorno Etna - Taormina; mattino alle pendici dell'Etna e proseguimento per Taormina per la visita del Teatro Greco, dell'Odeon e del Palazzo Corvaia con suggestiva passeggiata su Corso Umberto fino al Duomo.

La partecipazione, anche in quest'occasione, è stata numerosa, segno dell'affetto e del clima di amicizia che regna tra i Soci della Banca. Le visite guidate hanno raccolto l'interesse e l'entusiasmo dei partecipanti, soprattutto la visita a Piazza Armerina, una splendida e florida cittadina della provincia ennese, che ha rappresentato il culmine della gita. Nella cittadina, infatti, rimangono ancora in ottima conservazione opere artistiche risalenti alla civiltà medioevale, alla dominazione gotica e barocca, e, soprattutto, al periodo romano dopo Cristo, cui risale la villa imperiale del Casale con i suoi splendidi ed incantevoli mosaici.

Gita in Sicilia

Dal 1° al 4 novembre 2007 si è svolta la consueta Gita sociale. E' stato rispettato in pieno il programma prestabilito, che prevedeva il seguente itinerario:
1° giorno Catania; visita guidata della città
2° giorno Noto - Siracusa; visita guidata di Siracusa, area archeologica con le Latomie, l'Orecchio di Dionisio, il Teatro Greco, passeggiata sull'Isola di Ortigia, cuore della città vecchia. A Noto, visita dei palazzi barocchi e della Cattedrale
3° giorno Caltagirone - Piazza Armerina; intera giornata di escursione per la visita con guida di Piazza Armerina e Caltagirone
4° giorno Etna - Taormina; mattino alle pendici dell'Etna e proseguimento per Taormina per la visita del Teatro Greco, dell'Odeon e del Palazzo Corvaia con suggestiva passeggiata su Corso Umberto fino al Duomo.
La partecipazione, anche in quest'occasione, è stata numerosa, segno dell'affetto e del clima di amicizia che regna tra i Soci della Banca. Le visite guidate hanno raccolto l'interesse e l'entusiasmo dei partecipanti, soprattutto la visita a Piazza Armerina, una splendida e florida cittadina della provincia ennese, che ha rappresentato il culmine della gita. Nella cittadina, infatti, rimangono ancora in ottima conservazione opere artistiche risalenti alla civiltà medioevale, alla dominazione gotica e barocca, e, soprattutto, al periodo romano dopo Cristo, cui risale la villa imperiale del Casale con i suoi splendidi ed incantevoli mosaici.

INTERVISTA AL SOCIO FRANCESCO PORRETTI

Abbiamo il piacere di ospitare sulla nostra rivista il Socio Francesco Porretti di Ferentino, che ringraziamo per la partecipazione.

Una domanda di rito. Da quanto tempo è socio della Banca Popolare del Frusinate?

Grazie a voi. Sono socio dalla fondazione.

A livello generale, può ritenersi soddisfatto dei servizi offerti dalla Banca?

Si. Avendo avuto la possibilità di seguire l'attività della Banca fin dall'inizio, devo congratularmi con la stessa per il notevole sviluppo che tutti noi Soci abbiamo modo di constatare e che non è riferito solo alla crescita del valore della quota sociale versata a suo tempo, ma riguarda anche la capacità dimostrata di affermarsi sul mercato con prodotti e servizi innovativi e stando al passo con le mutate esigenze economiche di famiglie ed imprese.

Quando si reca presso la sua filiale di riferimento per svolgere le classiche operazioni bancarie o per chiedere informazioni sui prodotti finanziari ed assicurativi, trova la necessaria professionalità?

Sono correntista presso al sede centrale a Frosinone ma svolgo la maggior parte delle operazioni presso la nuova filiale di Ferentino.
Devo dire che l'accoglienza è sempre molto cortese, l'ambiente elegante e raffinato; quando ho qualche richiesta da rivolgere trovo sempre professionalità e capacità di soluzione dei problemi.

La Banca periodicamente organizza gite sociali con destinazioni varie. Ha mai preso parte ad una di esse e se si, è rimasto soddisfatto dell'organizzazione?

Ho partecipato, insieme a mia moglie, alla gita dello scorso anno a Ferrara e Venezia ed a quella di quest'anno, in Sicilia.
Ci siamo sempre trovati molto bene, l'organizzazione è stata impeccabile, ottima anche la scelta degli itinerari; poi abbiamo avuto modo di apprezzare il diffuso clima di cordialità ed allegria che ha contribuito molto ad intensificare lo spirito di gruppo.
In generale, ritengo che siano ottime iniziative per avvicinare i Soci alla Banca, solidificare il rapporto e consentire di fare dei viaggi interessanti perfettamente organizzati ed a vantaggiose condizioni economiche. Inoltre, siamo rimasti molto sorpresi nel corso della recente gita in Sicilia, dai festeggiamenti riservati a mia moglie e ad un'altra partecipante in occasione del loro compleanno, simbolo dell'attenzione che la Banca riesce a dedicare ai suoi Soci e della sensibilità con la quale viene gestito il rapporto.

La ringraziamo per essere stato nostro ospite e ci auguriamo che il suo rapporto con la Banca prosegua sempre per il meglio.

La crisi dei mutui americani

Sicurezza ed ottimismo dalla Popolare del Frusinate

La crisi dei mutui americani

Sicurezza ed ottimismo dalla Popolare del Frusinate

È all'ordine del giorno la grave crisi dei mutui subprime americani. ma cosa sono i mutui subprime? La traduzione migliore è "mutui ad alto rischio". Sono quei mutui sulla casa elargiti a larga parte della popolazione, pensati per chi non ha grosse garanzie economiche da offrire. Le agenzie di rating hanno incoraggiato gli investitori a fidarsi, ed e' così che è proliferato il mercato americano dei mutui ad alto rischio e gli strumenti finanziari da esso derivati.
Successivamente, gli strumenti della finanza derivata utilizzati per rendere possibili queste transazioni sono stati raggruppati e cartolarizzati, trasformati cioè in titoli, e poi collocati sul mercato, diventando le Asset-backed securities, titoli a garanzia patrimoniale.
Questi titoli cartolarizzati, originati dai mutui immobiliari, usati per trasferire il rischio sui mutui, vengono ulteriormente raggruppati con altri titoli a garanzia patrimoniale, che nascono invece da mutui commerciali, obbligazioni vere e proprie o dai prestiti alle aziende impegnate nelle scalate. Sono stati chiamati titoli-salsiccia, il loro nome ufficiale è Cdo (Collateralized Debt Obligations).
I Cdo a seconda dei debiti che contengono hanno diversi tassi, più basso è il rischio, più basso sarà il tasso e viceversa.
Il problema nasce dal fatto che dopo diversi passaggi, non si sa più cosa contengano i Cdo, rendendo così non collegato il tasso con il rischio. Neppure le agenzie di rating ne sono a conoscenza, per cui alcuni Cdo hanno avuto la tripla A (la massima affidabilità).
E' così che fondi mobiliari a rendimento garantito hanno acquistato Cdo, che a fronte della tripla A rendevano più dei buoni del tesoro.
La natura stessa dei subprime avrebbe dovuto mettere subito in chiaro che non si trattava di strumenti sicuri, ma ad alto-altissimo rischio.
Chi ha preso denaro a prestito in questo mercato è debitore ad alto rischio, basta un peggioramento della sua situazione economica e con tutta probabilità non sarà in grado di onorare il debito.
La crescita economica di questi ultimi anni rende però possibile assorbire questo scossone senza traumi, un rallentamento dell'economia potrebbe esserci quest'anno e il prossimo anno, ma riusciremo a superarlo (potrebbe portare alcuni vantaggi in termine di ribasso dell'inflazione).
Gli analisti di Morgan Stanley, dopo i contatti diretti e indiretti avuti con le maggiori banche italiane, hanno concluso che non ci sono dirette esposizioni creditizie e tantomeno rilevanti esposizioni fuori bilancio in Cdo e veicoli nel mercato sub prime Usa.
Alla luce di ciò, gli esperti indicano proprio nei titoli italiani, le azioni del settore che rappresentano le scelte più sicure in questo momento, per la sostanziale assenza di esposizione al mercato subprime americano.
Del resto, il presidente dell'Abi, Corrado Faissola, ha escluso categoricamente che la crisi dei mutui e il rialzo dei tassi possa aver prodotto un aumento delle insolvenze in Italia.
Una ricerca condotta su un campione di banche rappresentativo del 60% del mercato esclude qualsiasi aumento del numero delle rate di mutui non pagate.
Rispetto all'anno scorso l'incremento dei mutui con rate in ritardo di due o più mesi è sotto l'1%. La situazione è attualmente di tranquillità. Qualsiasi allarmismo non trova conferma.
Per quel che concerne la Banca Popolare del Frusinate, oltre a confermarne il buono stato di salute generale, possiamo affermare tranquillamente che la situazione è solida e non inficiata da fenomeni paragonabili a quelli del sistema.
Il nostro istituto ha sempre operato con avvedutezza, senso di responsabilità e una capacità di analisi dei rischi molto elevata, senza intaccare il livello di competitività sul mercato locale, come ampiamente dimostrato dai dati ufficiali di cui disponiamo.
È una tradizione del nostro modus operandi di cui siamo orgogliosi. La Banca Popolare del Frusinate ha dimostrato di essere affidabile, capace di sostenere le imprese e finanziare i privati in linea con le proprie capacità di capitalizzazione e reddituali.

Un successo
il ritorno della gara

Un successo
il ritorno della gara

L'entusiasmo per la "26° STRAFROSINONE" dopo tre anni di assenza dagli avvenimenti podistici, è finalmente ripartito alla grande.
L'organizzazione dell'ATLETICA FROSINONE guidata dal Cav. Ceccarelli Roberto insieme al contributo dei collaboratori G. Romagna, R. Crescenzi, G. Pica e M. Renzi, ha definito il programma della manifestazione, grazie al patrocinio della Regione Lazio, dell'Amministrazione Provinciale e del Comune di Frosinone, nonché al supporto del Comitato Provinciale FIDAL di FROSINONE e al contributo degli sponsor, in particolare quello di Winner Sport, Sponsor Ufficiale e quello della Banca Popolare del Frusinate.
Dopo due anni è quindi tornata nel capoluogo ciociaro la Strafrosinone.

L'edizione numero 26 della 13 km disputata il 14 ottobre 2007 è stata una gara nazionale patrocinata da Fidal, Regione Lazio, Provincia di Frosinone e Comune di Frosinone.
Partenza alle ore 10 presso il campo sportivo Coni Bruno Zauli con i podisti che hanno sfilato nella parte bassa di Frosinone, tra la zona Scalo e Via America Latina, per salire quindi nella parte alta del capoluogo (Corso della Repubblica, Viale Mazzini) e ridiscendere nel Piazzale De Matthaeis e Madonna della Neve, con l'ultimo tratto lungo Via Cicerone (Villa Comunale).

In passato sono stati protagonisti della Strafrosinone atleti di spessore come Gianni Poli, vincitore della Maratona di New York, Angelo Carosi, vincitore della medaglia d'argento agli europei, Michelangelo Arena ed il brasiliano Diamantino.
Ai numerosi atleti intervenuti è stato offerto un ristoro a fine gara e consegnato un Pacco GARA sponsorizzato dalla Winner Sport con una T-SHIRT della Banca Popolare del Frusinate.

Buone Feste

Con i più sinceri auguri per un lieto Natale ed un sereno Anno Nuovo.

BANCA POPOLARE del FRUSINATE

Buone Feste

Con i più sinceri auguri per un lieto Natale ed un sereno Anno Nuovo.

BANCA POPOLARE del FRUSINATE